

al

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Direzione generale dell'Istruzione secondaria di I° grado
Ufficio Studi
Scuole sperimentali

Piazza Kennedy n° 15
E. U. R. R O M A

Tramite il Provveditorato agli Studi di Milano

Milano, 29 maggio 1975

Scuola Media Statale
ed
Istituto dei Ciechi
Via Vivaio n° 7
MILANO

Prot. n. 630

O g g e t t o :

RICHIESTA DI ISTITUIRE DUE SEZIONI SPERIMENTALI DI
PRIMA MEDIA A TEMPO PIENO MISTE PER RAGAZZI NON VE-
DENTI E VEDENTI . (SCUOLA INTEGRATA)

M i l a n o , m a g g i o 1 9 7 5

- Motivazione della richiesta -

La richiesta formulata dal personale docente e condivisa dagli organi collegiali di questa scuola, è motivata principalmente dalla sentita necessità di iniziare un'azione didattica sempre più adeguata ai problemi posti dalla reale ed irriducibile evoluzione qualitativa e quantitativa della popolazione scolastica dell'Istituto.

A questo scopo si ritiene estremamente utile promuovere rapporti continuativi e diretti dei ragazzi non vedenti con i loro coetanei vedenti, affinché soddisfacendo una naturale esigenza, abbiano a formarsi su un terreno di confronto e sviluppo comune.

Mettendo a disposizione quindi il valore della propria pluriennale esperienza e conoscenza specifica del settore, avendo a disposizione il materiale tecnico di supporto, gli spazi e le attrezzature necessarie, gli insegnanti ed i loro collaboratori intendono porsi quali operatori di

SCUOLA INTEGRATA SPERIMENTALE MISTA
PER ALUNNI NON VEDENTI E VEDENTI

con ragionevoli prospettive di conseguire un positivo salto qualitativo nel processo di normalizzazione sociale degli handicappati della vista mentre rimane un obiettivo abbastanza utopistico oggi l'inserimento di ragazzi ciechi in scuole comuni prive di ogni struttura di base per il loro insegnamento.

Anche per i ragazzi vedenti l'esperimento, rispettate certe condizioni, si prospetta denso di risvolti positivi e stimolanti. (vedi anche : Sperimentazione a pag. 5)

.....

La richiesta implica le innovazioni specificate nelle pagine seguenti e riguarda :

- I DOCENTI - gruppo I
(insegnanti, doposcuolisti, interscuolisti.)

- I COLLABORATORI - gruppo C
(équip  psico - socio - pedagogica, collaboratori esterni)

- I DISCENTI - gruppo A
(alunni)

- L'ISTITUTO -
(Consiglio di Amministrazione e delegati)

.....

- GRUPPO I - Docenti.

Il personale docente propone i propri piani innovativi e relative richieste qualificanti sui seguenti temi :

- Sperimentazione
- Tempo di attuazione della sperimentazione
- Problemi di valutazione
- Schemi di orari
- Richieste nomine personale docente
- Specializzazione del personale
- Lavoro interdisciplinare e di interclasse
- Sussidi didattici

- Sperimentazione -

Una scuola integrata (quale noi chiediamo) presuppone che si ritenga positivo un discorso scolastico comune tra ragazzi vedenti e non vedenti.

Sappiamo come il ragazzo che non vede necessita di tecniche e metodi didattici particolari, ritmi e tempi di lavoro diversi da quelli dell'alunno normale e soprattutto di un ambiente che offra stimolazioni adeguate sia sul piano di apprendimento che su quello maturativo.

Riteniamo che queste condizioni favorevoli per il non vedente possano essere realizzateneanche e a maggior ragione, per il diretto apporto offerto dagli altri, in una classe comune purchè :

- a) il numero di alunni sia limitato (10 - 12) di cui non meno di due non vedenti.
- b) il personale insegnante sia idoneo a questo tipo di popolazione scolastica.
- c) esistano spazi e materiali didattici adeguati.

La validità per l'alunno vedente si configura nell'imparare egli a conoscere l'esistenza stessa ed i problemi di compagni che presentano situazioni più difficili, impara ad accettarli e ad aiutarli in un'età in cui tali rapporti risultano reciprocamente più facili e spontanei.

Nel potere usufruire di una scuola a tempo pieno, attrezzata di materiali più vari, con maggiori spazi di lavoro e con la presenza di materie formative e pratiche attualmente già nella scuola per ciechi che ne arricchiscono la personalità soddisfacendo contemporaneamente le sue esigenze di esperienze attive.

- Tempo di attuazione della sperimentazione -

La realizzazione degli obiettivi principali avverrà gradualmente in un opportuno lasso di tempo.

Si valuta che questi obiettivi siano del tipo a medio termine per cui si propone una durata triennale della sperimentazione.

Ciò in quanto il personale insegnante e gli altri operatori intendono anche creare le occasioni e gli strumenti atti a stimolare la partecipazione attiva degli alunni, garantendo loro spazi adeguati secondo le peculiari capacità di ciascuno.

Particolare attenzione verrà quindi rivolta, nell'arco di questi tre anni alle attitudini manifestate ed agli interessi maturati da ciascun alunno in modo da fornire loro indicazioni orientative in vista delle ulteriori future scelte scolastiche e professionali.

Viene richiesta, a tal fine, una adesione ed un impegno continuativo sia alle famiglie che agli operatori scolastici.

E' prevista qualora e nella misura in cui i risultati appaiono positivi e le condizioni oggettive lo permettono, l'introduzione dell'innovazioni ritenute valide dopo il primo anno di sperimentazione, alla prima nuova classe (o classi) medie dell'anno successivo ; così di seguito, se possibile , fino all'estensione graduale delle innovazioni ai cicli completi di questa scuola media.

- Valutazione -

1° - Valutazione degli alunni.

In accordo con la struttura sperimentale in atto, che prevede una durata triennale, verranno studiati criteri adeguati per valorizzare e stimolare l'impegno dell'alunno; funzioni fino ad ora demandate principalmente al solo voto scolastico.

Pur adottando quindi la normale valutazione decimologica prevista dalla legge vigente, ci si propone perciò l'obiettivo di un ciclo continuativo di tre anni ove ciò sia possibile a giudizio del consiglio di classe che, nella valutazione del processo di apprendimento, darà particolare importanza al lavoro ed all'impegno dell'alunno, tenendone presente soprattutto la particolare situazione psico - fisica - intellettuale.

2° - Valutazione della sperimentazione.

Oltre alla valutazione del processo di apprendimento e sviluppo degli alunni va evidenziato il problema di studiare a nostra volta adeguati parametri di valutazione della sperimentazione stessa, dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi e dei criteri operativi prescelti.

- Schemi di orari -

a) - Orari di lezione attuali.

Attualmente gli orari scolastici della scuola media di Via Vivaio, comprendono otto ore di lezione giornaliere, da lunedì a venerdì :

5 ore al mattino dalle 8.15 alle 12.45

3 ore al pomeriggio dalle 14.15 alle 16.30

5 ore al sabato dalle 8.15 alle 12.45

Complessivamente 45 ore settimanali.

- mattino -

8.15-9.15 9.15-10.15 10.15-11 11.15-12 12-12.45

- pomeriggio -

14.15-15 15-15.45 15.45-16.30

Gli alunni oltre alle 25 ore di lezioni ministeriali frequentano :

- 3 ore di attività pratiche speciali per alunni non vedenti
(economia domestica femminile, laboratorio maschile)
- 2 ore di applicazioni tecniche speciali
(di cui un ora di dattilografia)
- 3 ore dedicate alle attività sportive
(nuoto)
- 02 ore di attività di doposcuola
(distribuite in attività letterarie, linguistiche, scientifiche, espressive e musicali)

b) - Orari di lezioni proposte.

Nello schema seguente viene presentato come si intendono distribuire il prossimo anno le ore di lezione ed attività nell'arco della settimana.

	ore minister.	ore doposcuola	ore compless.
Religione	1		1
Italiano	6	3	9
Storia-geografia-ed.civica	4		4
Lingua straniera	2	1	3
Matematica	3		3
Osser. scientifiche	2		2
Educazione			
Educazione artistica	2	1	3
Applicazioni tecniche	2		2
App. tec. speciali (dattilo)	2		2
Educazione musicale	1	1	2
Attività pratiche Speciali	3		3
Educazione fisica	2		2
Piscina-interscuolisti-gruppo C		3	3
Attività scientifiche		2	2
Attività sportive - gruppo C		1	1
Gruppo C		3	3
	30	15	45

Quindi:

Gli schemi generali degli orari in atto quest'anno vengono riconfermati, viene estesa anche ai bambini vedenti la frequenza delle attività speciali (cinque ore), delle attività di doposcuola (dodici ore), delle attività sportive (nuoto - tre ore), ritenendole ugualmente valide per essi.

Compaiono anche ore in cui sono previste attività svolte dal gruppo C cioè da operatori quali : psicologa, assistente sociale, pedagoga oltre a tecnici esterni per drammatizzazione, terapia occupazionale, ecc, i quali entrano con un loro programma di lavoro da realizzare direttamente con i ragazzi in uno spazio e tempo prefissati.

c) - Nell'ambito delle ore a disposizione e di quelle previste dalla legge verrà anche studiato un piano di orario per consentire agli insegnanti incontri, riunioni, dibattiti comuni sui problemi della scuola.

- Richieste nomine personale docente -

a) - Richiesta di due insegnanti di lettere.

Si chiede la nomina di due insegnanti di lettere a tempo pieno uno per sezione, l'orario di lavoro dei quali prevede tredecim ore di lezione in classe e cinque ore a disposizione per la preparazione delle attività di classe e interclasse, del materiale didattico e per il recupero individuale degli alunni.

b) - Attività di doposcuola.

Si richiedono per la gestione dell'attività di doposcuola sia ore di lezione affidate allo stesso personale insegnante a completamento dell'orario di cattedra, che la nomina di quattro doposcuolisti per le attività di lingua straniera, per le attività scientifiche, espressive e sportive.

- Qualificazione del personale docente -

Salvo i casi in cui non sia rilevante e per gli eventuali operatori esterni temporanei, si richiede al personale docente e non docente assegnato a questa scuola una adeguata preparazione e conoscenza dei problemi del ragazzo non vedente (specializzazione tiflologica).e disponibilità ad un lavoro di collaborazione, confronto e verifica.

Va quindi anche incoraggiata la frequenza e la partecipazione a corsi e dibattiti informativi e qualificanti, a riunioni di lavoro comune in relazione alla propria azione didattica o complementare.

- Lavoro interdisciplinare e di interclasse -

L'impostazione che verrà data al lavoro didattico degli insegnanti e degli alunni (lavoro che attualmente viene svolto, per la gran parte del tempo, isolatamente dal gruppo di classe e nello spazio aula) tende ad incrementare un discorso aperto di collaborazione tra le varie discipline (lavoro interdisciplinare) e tra classi di verse, sia in senso orizzontale (classi dello stesso grado) che verticale (classi di grado diverso) ;

- Materiali didattici -

La realizzazione di attività differenziate e di gruppo atte a facilitare il processo di apprendimento, a stimolare la creatività, a rendere più attiva e dinamica la lezione, richiede ampie disponibilità con materiali didattici adeguati :

1° - strumenti didattici (lavagne, macchine da scrivere, registratori, dischi, proiettori, ecc.) quali ~~completamente a~~ libro.

2° - materiale di base non strutturato e semistrutturato (colori, colle, plastilina, pongo, cartelloni, ecc?) utili alla manipolazione e all'evoluzione verso attività organizzate.

3° - materiale speciale per i non vedenti.

Per la realizzazione di nuovo materiale a scopo didattico da impiegare nelle attività che si vanno realizzando si ritiene valido e formativo utilizzare lo stesso lavoro degli alunni ai quali vanno affidati anche incarichi di manutenzione, cura e riordinamento dello stesso.

- GRUPPO C - Collaboratori.

Il gruppo C è costituito da un nucleo fisso di operatori :

- psicologa
- assistente psicologa
- assistente sociale
- pedagoga

Darà il proprio contributo affiancando l'opera di

- insegnanti
- educatori
- interscuolisti
- famigliari
- altri

Tale gruppo nel rispetto delle competenze demandate dalla legge agli organi collegiali, delinea nei seguenti punti le sue possibili funzioni :

- si pone come organo di assistenza per problemi particolari di natura socio - psico - pedagogica che presentassero gli alunni.
- realizza su richiesta dell'insegnante e con esso un'attività a carattere scolastico all'interno delle ore di questi.
- realizza un'azione didattica diretta (nelle ore prefissate e ad esso rese disponibili dall'orario) a carattere più ampiamente educativo (drammatizzazione, regia, mostre, ecc.)
- propone, d'accordo con il Preside ed il collegio dei Docenti, l'utilizzo di personale estemporaneo esterno per singoli interventi atti a stimolare interessi socio - culturali degli alunni.
- propone iniziative di collaborazione fra insegnanti.

- Richiesta di tecnici esterni -

Come sostegno alle iniziative ed agli interventi proposti dal gruppo C, si richiedono quali consulenti temporanei dei tecnici esperti in :

- a) - attività teatrali, di drammatizzazione e regia.
- b) - di tecnica di terapia occupazionale.
- c) - attività espressive.

Tali operatori lavoreranno direttamente con i ragazzi nelle ore assegnate al gruppo C e collaboreranno inoltre alla promozione e realizzazione delle attività programmate dallo stesso gruppo.

Essi verranno scelti con l'approvazione del Preside e del collegio dei Docenti in quanto le attività di cui sopra debbono condurre solo ad un più ampio discorso educativo, culturale e formativo.

- G R U P P O A - Alunni.

- Caratteristiche della popolazione scolastica.

- Orari degli alunni e formazione dei gruppi.

- Attività autonome.

- Caratteristiche della popolazione scolastica -

Come detto riteniamo opportuno, al fine di poter meglio individuare e soddisfare alle esigenze personali e generali dei due gruppi (alunni non vedenti e vedenti), di organizzare e realizzare attività e lezioni comuni, di approntare spazi e materiali didattici adeguati, che le due sezioni siano costituite da un numero limitato di alunni.

La nostra richiesta è di poter formare complessivamente due sezioni di ventiquattro alunni di cui almeno quattro non vedenti.

Attualmente si prevedono infatti iscritti alla prima media per l'anno scolastico 1975 - 76 quattro alunni non vedenti (quattro ragazze che già frequentano la Va elementare in Istituto), quindi con qualche eventuale nuova iscrizione il gruppo di alunni partecipi a questa sezione sperimentale si può considerare costituito da quattro - sei unità.

- Orari degli alunni e formazione dei gruppi -

- Ore di lezione ministeriali -

Tutti gli alunni parteciperanno per ogni singola materia al numero di ore di lezione previsto dai programmi ministeriali per un totale complessivo di trenta ore settimanali (venticinque più cinque di attività speciali).

Le due sezioni però nelle materie di lettere, matematica, scienze e lingua straniera, in cui vi è la possibilità di avere un insegnante diverso per sezione, le ore di lezione sono più numerose e più significative appaiono le eterogeneità di attitudini, motivazioni e capacità degli alunni per cui si realizzeranno :

- a) - momenti di lezioni collettive (comuni alle due sezioni)
- b) - momenti di lezioni differenziate - di ripetizione
-di livelli più o meno avanzati
- c) - momenti di lavoro proposto e realizzato dagli stessi alunni in base alle loro richieste e a cui parteciperanno solamente gli interessati

I gruppi che si verranno formando sono variabili e si trasformano ogni qualvolta viene raggiunto l'obiettivo del lavoro prefissato e ne viene riformulato uno nuovo.

Questa impostazione garantisce la partecipazione di tutti gli alunni alle lezioni propedeutiche di base e lascia libertà di approfondire ed affrontare i temi a livelli diversi.

Nelle altre materie di carattere essenzialmente espressivo e pratico gli alunni corrispondono al gruppo clas

se ed è compito dell'insegnante realizzare in esse programmi di lavoro sia differenziato ed individuale che di gruppo e realizzare, per quanto possibile, attività interdisciplinari in collaborazione con gli altri insegnanti.

- Ore di doposcuola -

In accordo con la flessibilità nella composizione dei gruppi di apprendimento introdotta in alcune ore di lezione e per alcune materie, riteniamo valido regolare i gruppi alunni anche nelle ore di doposcuola in conformità alle loro esigenze ed attitudini.

Le ore degli insegnanti rimangono fisse, ma essi potranno lavorare con gruppi di alunni variabili a seconda delle esigenze e degli accordi interni.

- Attività autonome -

Si sottolinea l'importanza di uno spazio sufficiente e prefissato nell'ambito delle varie discipline, assegnato ad un lavoro proposto e gestito dagli alunni stessi.

Si formeranno diversi gruppi di lavoro in cui l'insegnante non interverrà se non su richiesta degli alunni ; gli stessi sceglieranno i metodi e le tecniche per realizzare il loro lavoro, qualunque siano purchè prive di pericoli.

Tale richiesta ha il valore pedagogico di abituare gli alunni gradatamente ad un lavoro autonomo, critico ed indipendente consapevoli che la partecipazione al lavoro nasce e si sviluppa là dove l'individuo è direttamente coinvolto in esso.

Va previsto inoltre uno spazio a disposizione degli alunni che volessero continuare un'attività in atto che li impegni e siano quindi, a discrezione dell'insegnante, dispensati di assistere o partecipare all'attività di classe.

L'autonomia degli alunni è promossa ad esempio attraverso :

- la partecipazione alle riunioni di organizzazione (delle uscite, delle attività di gruppo, delle attività di contatto con l'esterno, ecc.)
- la partecipazione alle riunioni di decisione delle attività proposte
- libera iniziativa
- l'impegno ad un lavoro collettivo
- la cura e la manutenzione del materiale didattico da essi prodotto

.....

Per l'attuazione dell'esperimento prospettato si farà seguire al più presto adeguato piano finanziario come prevede la legge.



IL COLLEGIO DEI DOCENTI

IL PRESIDE

Prof. Sergio (omplio Varesi)

S. Varesi

.....
